

LA CULTURA LATINA, ITALIANA, FRANCESE NELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Atti del V Colloquio Internazionale
(Viterbo 9-11 ottobre 2003)

a cura di
Gaetano Platania

SETTE CITTÀ

Le idee belle e vere appartengono a tutti
(Seneca, *Lettere a Lucilio*, 12,11)

Ai miei dottorandi

INDICE

- p. 9 Premessa
- 11 *Jean Bérenger*
Latinité et réformes religieuses en Hongrie (XVI-XVII siècle)
- 35 *Raffaele Caldarelli*
Latino e polacco nei secc. XV-XVI: osservazioni e problemi
- 51 *Olivier Chaline*
L'italianisation du paysage en Europe centrale à l'époque baroque.
Aspects religieux
- 71 *Francesca De Caprio*
Bona Sforza, principessa italiana e regina di Polonia, tra potere e famiglia
- 93 *Rita Mazzei*
I mercanti e la scrittura. Alcune considerazioni a proposito degli Italiani
in Polonia tra Cinque e Seicento
- 123 *Stefano Pifferi*
La *cricca* italiana nella Polonia del Cinque-Seicento
- 159 *Gaetano Platania*
ITINERA STUDIORUM. Osservazioni generali sugli studenti polacchi a
Bologna e Roma tra '500 e '600
- 215 *Jitka Radimská*
Les fonds français dans les bibliothèques aristocratiques de Bohême à
l'époque baroque
- 235 *Renato Risaliti*
La cultura italiana in Russia nel Sei-Settecento
- 259 *Giovanni Pizzorusso*
Matteo Sanfilippo
Prime approssimazioni per lo studio dell'emigrazione italiana
nell'Europa centro-orientale, secc. XVI-XVII
- 299 *Maria Letizia Sileoni*
Lettere italiane e latine di Giovanni III Sobieski a Carlo Barberini,
cardinale protettore

- 319 *Jean Marie Thiriet*
De l'usage de la langue italienne à la cour de Vienne aux XVII^e et
XVIII^e siècles
- 327 *István György Tóth*
“In Hungary even the small children all speak Latin...”
The spoken Latin in early modern Hungary - myths and reality
- 347 *Beata Dagmara Wienska*
Re Ruggero e la sua Sicilia in Szymanowski e Iwaszkiewicz

PREMESSA

Il presente volume raccoglie le relazioni tenute durante il V° Colloquio Internazionale svoltosi a Viterbo (9-11 ottobre 2003) sul tema *La cultura latina, italiana, francese nell'Europa centro-orientale*.

Il colloquio, organizzato dalla cattedra di Storia dell'Europa di centro (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne – Viterbo) in collaborazione con il CESPoM (Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna) e con il Centre de Recherches sur l'Histoire de l'Europe centrale dell'Università di Parigi-Sorbonne IV, ha cercato di focalizzare quanto sia stata importante l'incidenza della cultura latina in generale e italiana e francese in particolare, nella vita civile e nella società di un'area geografica come quella dell'Europa di centro (Boemia, Ungheria, Polonia ect.) che di recente è entrata a far parte integrante dell'Unione Europea.

Anche in questa occasione, mi corre l'obbligo di ringraziare i colleghi stranieri che hanno voluto rinnovare la loro presenza all'appuntamento viterbese, divenuto ormai una tappa fissa, una presenza più che mai preziosa, importante, così come un grato ringraziamento va ai colleghi italiani per la loro partecipazione. A tutti la mia riconoscenza per i contributi che hanno offerto alla riflessione e alla discussione, contributi che hanno impreziosito i giorni del colloquio ed hanno illuminato aspetti importanti di questi legami storico-letterari con l'est europeo. Sincero apprezzamento ai contributi dei dottori di ricerca che hanno voluto, e con successo, cimentarsi con *maestri* di calibro internazionale.

A Joëlle Fontaine va ancora una volta il mio grazie per la puntuale professionalità che ha messo nel predisporre al meglio le giornate di lavoro coordinando la segreteria organizzativa.

Al Magnifico Rettore dell'Università della Tuscia il grato pensiero per la sua sentita partecipazione all'incontro e, soprattutto, per avere ancora una volta dimostrato tangibilmente quanto reputi importante l'annuale incontro favorendo così che gli atti possano vedere la luce ed essere dimostrazione della collaborazione culturale tra realtà accademiche differenti e, in qualche caso, lontane.

Gaetano Platania

